

F | O | R | M

La colonna
sonora
delle Marche



SoundExperience BEETHOVEN250

21 NOVEMBRE 2019
ANCONA
RIDOTTO DELLE MUSE

ore 12
FORM 2020
Suoni e immagini della nuova stagione

ore 18
Ramin Bahrami: io e Beethoven.
Incontro al pianoforte e presentazione del libro
LUDWIG VAN BEETHOVEN IL RIBELLE

filarmonicamarchigiana.com

F | O | R | M
Filarmonica
Bisbetica delle Marche

MIRACCT
DIREZIONE
GENERALE
Della REGIONE
MARCHE

REGIONE
MARCHE



Francesco Antonioni

Perché l'orchestra

*[...] Allora penso che dentro una stanza
appena abbandonata
simili tratti debbano restare
qualche tempo sospesi ed incrociati [...]*

Valerio Magrelli, da *Nature e venature*, 1987,
in *Le caviglie, Poesie 1980-2018*, Einaudi, Torino,
2018

Per raccontare cos'è un'orchestra forse è opportuno dire cosa non è. Non è un complesso di musicisti comandato a bacchetta da un direttore. Non è la metafora di un ordine gerarchico, ma neanche un collettivo autonomamente determinato. Non è un gruppo di amici che fa musica insieme, anche se il rapporto che si crea fra compagni di leggio durante un concerto può essere a volte assai profondo.

L'orchestra, quando funziona, è una metafora del mondo come dovrebbe essere: unità e polifonia, che accoglie in sé in maniera coerente e organica le consonanze e le dissonanze, gli unisoni e le divisioni, le tensioni e le convergenze e per tutti trova spazio e condizioni di coesistenza.

Tutti i musicisti dell'orchestra si confrontano con un obiettivo immenso, poiché i capolavori dell'arte musicale esigono e pretendono di essere trasformati in suono, non esistono se rimangono sulla carta. Provate a immaginare se *l'Ultima Cena* di Leonardo o *I Girasoli* di Van Gogh, o la *Zattera della Medusa* di Gericault esistessero solo se ci fosse qualcuno che li dipingesse davanti a noi, ogni volta daccapo. Immaginate quel pittore, la sua concentrazione e il suo timore

di non essere all'altezza del compito. Ebbene è proprio quello che succede ai musicisti, quando eseguono i capolavori del passato, o quando sono chiamati a dar suono a musica nuova, mai ascoltata prima. Ognuno di loro è responsabile per sé, ma la singolarità di ciascuno ha il potere di influenzare gli altri e di essere a sua volta influenzata dagli altri. Questa è la vita, questo è il respiro di una orchestra.

L'orchestra è sopravvissuta a molte rivoluzioni, ma la sfida più grande è quella di ogni giorno. È costituita da personalità, caratteri, menti, arti e polmoni e da strumenti di legno, di ottone, di materiali ferrosi. Ha il suono fragile e potente della nostra umanità, dei nostri respiri e movimenti e non usa elettricità per produrlo. Vive nel nostro mondo, dove muri di suono si incontrano più spesso di suoni di flauti, dove il traffico è più assordante di uno squillo di trombe, dove industrie rombano più intensamente di un rullo di timpani, dove altoparlanti e amplificatori ci hanno abituato a volumi di ascolto altissimi. Di fronte a tutto ciò, con l'autorevolezza di un appello etico il suono dell'orchestra ci conduce alla nostra parte più umana, il nostro corpo, capace di produrre suoni e trasformarli in significati.

In orchestra ognuno trova la sua collocazione ed è chiamato a contribuire con impegno e generosità ed anche con una certa dose di piacere. Le collocazioni non sono tutte uguali: sono commisurate all'esperienza maturata, alle capacità naturali o a quelle acquisite e alle responsabilità che si è disposti a prendere. In un fila di violoncelli tutti suonano le stesse note (salvo in qualche caso, in cui si dice che si suona "divisi"), ma il primo violoncello deve suonare in modo da coordinare l'esecuzione degli altri, così come gli altri hanno

il ruolo di amplificare e seguire il gesto del primo violoncello, per aumentarne la profondità e lo spessore. Il primo violino invece ha il compito di coordinare l'intera l'orchestra, suonando in maniera tale da essere un punto di riferimento per tutti.

Al direttore l'orchestra affida la responsabilità di definire il suono, ma senza suonare, di indicare una direzione, ma senza forzare. Anche senza un direttore, il musicista sa intuire da come è scritta la sua parte qual è il suo posto nell'insieme, e sa capire quando deve cambiarlo, se accompagnare gli altri, sostenere una sonorità, o portarsi in primo piano, ma il suono dell'orchestra non è fisso, non è scontato, non è automatico: un'orchestra non è fatta di strumenti, è fatta di persone, e il direttore non esegue la musica, dirige le persone che la suonano. Sta tutta qui la differenza fra i direttori bravi e quelli meno bravi: nella capacità di portare con sé le persone che suonano, i professori dell'orchestra, in un luogo dove possano trovarsi tutti a proprio agio e possano eseguire la musica al meglio delle loro possibilità. Il direttore ha il compito e il dovere di indicare quel luogo, che solo lui conosce. L'orchestra ha l'obbligo di lasciarsi trascinare dolcemente lì dove il direttore pensa si possa andare, insieme, per stare tutti meglio.

Solo chi ha provato l'esperienza di stare in orchestra conosce quella emozione indescrivibile che si prova quando la parte che si sta suonando riecheggia in vari punti dello spazio sonoro, supportata dall'unisono di altri strumenti, magari lontani. Può essere paragonata a quella sensazione, che prima o poi proviamo tutti, di trovarci al posto giusto nel momento giusto, a fare la cosa migliore possibile. Una frase

all'unisono di violoncelli e corni, un disegno melodico di viole e clarinetti, un accordo della sezione dei legni riescono a destare questa meraviglia.

L'orchestra è un teatro di sguardi incrociati, di rapide occhiate e di cenni. Scrive Valerio Magrelli in una poesia: «Ho spesso immaginato che gli sguardi / sopravvivano all'atto del vedere». In orchestra questo accade sempre: non solo gli sguardi sopravvivono, «sospesi ed incrociati / nell'equilibrio del loro disegno / intatti e sovrapposti» ma si concretizzano in suoni, si condensano in timbri differenti, determinano attacchi dolci o netti, danno forma a frasi morbide o angolose. Fateci caso la prossima volta che andate ad un concerto, perché solo ascoltando e vedendo un'orchestra suonare dal vivo si colgono queste interazioni, così umane, così semplici e così armoniosamente definite.

F | ● R | M | 2020

● **SoundExperience BEETHOVEN250**

Comunicato stampa

La FORM presenta la stagione 2020 all'insegna di Beethoven

Presentato anche il nuovo progetto di comunicazione, basato su una campagna di arte fotografica che ha prodotto un concept book, i materiali promozionali e il nuovo sito istituzionale

Dal primo gennaio parte la nuova stagione della FORM-Orchestra Filarmonica Marchigiana dal titolo *Sound Experience - Beethoven 250*, dedicata al compositore tedesco per celebrare i 250 anni dalla sua nascita.

La FORM si presenta al nuovo anno con un progetto di comunicazione innovativo, basato su una campagna di arte fotografica che ha prodotto un concept book, i materiali promozionali e il nuovo sito istituzionale. Una veste nuova che abbraccia musica e territorio e che sintetizza la nostra comunità, circondata da bellezze paesaggistiche e artistiche. In questo armonioso scenario, la FORM è l'istituzione fondamentale per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale nel territorio regionale e rappresenta al meglio "la colonna sonora delle Marche". Come ha scritto Francesco Antonioni nel saggio contenuto all'interno del concept book, mostrato oggi al pubblico per la prima volta: "L'orchestra, quando funziona, è una metafora del mondo come dovrebbe essere: unità e polifonia, che accoglie in sé in maniera coerente e organica le consonanze e le dissonanze, gli unisoni e le divisioni, le tensioni e le convergenze e per tutti trova spazio e condizioni di coesistenza".

Sessanta concerti nei teatri marchigiani che accompagnano il pubblico fino all'otto maggio. La stagione 2020 offre la possibilità di ascoltare i capolavori e alcune opere meno note, ma non per questo meno significative ed apprezzate, di uno dei massimi geni della storia della musica: Ludwig Van Beethoven.

E allora, dopo il tradizionale *Concerto per il nuovo anno*, si parte con *Egmont*, musiche di scena per la tragedia di Johann Wolfgang von Goethe, quindi la Quinta sinfonia diretta da Ezio Bosso, il Concerto per violino con Stefan Milenkovich, la Sinfonia n. 9 e l'integrale dei concerti per pianoforte e orchestra.

Spicca sicuramente nella stagione il debutto dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana al Musikverein di Vienna che vede l'ensemble impegnato in musiche italiane e di autori marchigiani,

sotto la direzione di David Crescenzi e con la presenza di Lorenzo Di Bella al pianoforte: il programma si potrà apprezzare anche a Jesi per una gustosa anteprima.

Di spessore gli artisti che collaborano con la FORM: nel ciclo di apertura si esibiscono la giovane direttrice d'orchestra Beatrice Venezi, Saverio Marconi come voce recitante e il soprano Angela Nisi. Seguono due giovani interpreti per il programma *Anima Russa: Čajkovskij - Šostakovich*, ovvero la violoncellista Miriam Prandi e il direttore Alessandro Bonato, tra i più interessanti della nuovissima generazione, vincitore del 3° premio assoluto alla *The Nicolai Malko Competition for young conductors 2018*.

Come anticipato, la Sinfonia n.5 di Beethoven vede la direzione di Ezio Bosso e la presenza nello stesso programma di Francesco Di Rosa, I° oboe dell'Orchestra di Santa Cecilia, mentre Hubert Soudant dirige la sinfonia n.3 di *Mendelssohn "Scozzese"* con il violinista Jevgēnijs Čepoveckis (che torna a marzo per *Nuovi talenti - Beethoven 250*), vincitore del Concorso Violinistico Internazionale "Andrea Postacchini" di Fermo. Milenkovich è protagonista di un doppio programma: quello su Beethoven e la ripresa del concerto *Da Bach ai Queen* proposto a Teramo e Roma.

Si conclude quest'anno il triennio dedicato a Mahler, con la Sinfonia n. 1 in re magg. "Il Titano" (trascrizione per orchestra da camera di Klaus Simon) diretta da Manlio Benzi; mentre Federico Mondelci, in veste di direttore e solista, affronta un interessante repertorio di musiche per il cinema – composte ad hoc o tratte da celebri capolavori classici e contemporanei – di Rota, Morricone, Händel, Ortolani (per un importante omaggio a questo musicista marchigiano) e Šostakovič.

Come sempre la FORM lavora con le realtà più interessanti del territorio italiano: la novità è la collaborazione con una prestigiosa istituzione come l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola. Si confermano quelle con l'Università Politecnica delle Marche, la Società Amici della Musica "Guido Michelli" di Ancona, il Macerata Opera Festival, la Rassegna di nuova Musica, l'Accademia d'Arte Lirica di Osimo, la Fondazione Teatro della Fortuna di Fano, gli Amici della Musica di Montegranaro, l'Ente Concerti di Pesaro, l'Amat e la Società Filarmonica Ascolana.

L'impegno per i giovani e per i bambini si concretizza attraverso numerose azioni. In primis gli educational e i family concert con *"Pierino e il lupo"*, *"Maggiore e minore: ma che modi sono?"* e quindi con il Progetto *MARCHE.NEXT.SOUND* sostenuto e promosso dalla Regione Marche – Assessorato alla Cultura, rivolto alle nuove generazioni sia come esecutori, direttori e solisti, anche con l'avvio di nuove audizioni e concorsi per individuare talenti, sia come fruitori dei concerti.

La stagione è realizzata con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Marche e dei Soci Fondatori: Comuni di Ancona, Jesi, Macerata, Fermo, Fano, Fabriano.

FORM-Orchestra Filarmonica Marchigiana

tel. 071 206168 | info@filarmonicamarchigiana.com | www.filarmonicamarchigiana.com

F | R | M | 2020

● SoundExperience BEETHOVEN250



CONCERTO PER IL NUOVO ANNO

Musiche di **Rossini, Donizetti, Strauss, Verdi, Brahms, Lehár**
Direttore **David Crescenzi**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Mercoledì 1 gennaio 2020, ore 17.00 – Fermo, Teatro dell'Aquila

Giovedì 2 gennaio 2020, ore 21.00 – Macerata, Teatro Lauro Rossi

Venerdì 3 gennaio 2020, ore 21.00 – Jesi, Teatro Pergolesi

Sabato 4 gennaio 2020, ore 21.00 Osimo, Teatro La Nuova Fenice

In collaborazione con Accademia d'Arte Lirica Osimo



BEETHOVEN EGMONT

Concerto di Apertura

L. van Beethoven, Sinfonia n. 1 in do magg., op. 21

L. van Beethoven, *Egmont*, musiche di scena per la tragedia di Johann Wolfgang von Goethe, op. 84

Soprano **Angela Nisi**

Voce recitante **Francesco Saverio Marconi**

Direttore **Beatrice Venezi**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Venerdì 10 gennaio 2020, ore 21.00 – Jesi, Teatro Pergolesi

Sabato 11 gennaio 2020, ore 21.00 – Fabriano, Teatro Gentile

Domenica 12 gennaio 2010 ore 17 – Fano, Teatro della Fortuna

In collaborazione con Fondazione Teatro della Fortuna

Martedì 14 gennaio 2020, ore 21.00 – Macerata, Teatro Lauro Rossi

In collaborazione con MACERATA OPERA FESTIVAL – Stagione Lirica 2020 #BIANCOCORAGGIO



IL CORAGGIO DELL'AMORE

G. Holst, *The Planets: Venus* – elaborazione e arrangiamento di
Iain Farrington

L. van Beethoven, Romanza per violino e orchestra n. 2 in fa
magg., op. 50

G. Puccini, *Tosca Fantasy* – elaborazione e arrangiamento di
Michele Mangani

R. Wagner, *Tristano e Isotta: preludio e morte d'amore* –
trascrizione per orchestra da camera di Iain Farrington

L. Bernstein, *West Side Story*: selezione

G. Bizet, *Carmen Fantasy*

Violino **Alessandro Cervo**

Direttore **Progetto MARCHE.NEXT.SOUND**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Sabato 18 gennaio 2020, ore 21.00 – Chiaravalle, Teatro "Valle"

Domenica 19 gennaio 2020, ore 17.00 – Ascoli Piceno, Teatro Filarmonici



ANIMA RUSSA

ČAJKOVSKIJ - ŠOSTAKOVIČ

D. Šostakovich, Concerto per violoncello e orchestra n. 1 in mi
bemolle magg., op. 107

P. I. Čajkovskij, Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64

Violoncello **Miriam Prandi**

Direttore **Alessandro Bonato**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Venerdì 24 gennaio 2020, ore 21.00 – Jesi, Teatro Pergolesi

Sabato 25 febbraio 2020, ore 21.00 – Fabriano, Teatro Gentile

Domenica 26 gennaio 2020, ore 17.00 – Osimo, Teatro La Nuova Fenice

Martedì 28 gennaio 2020, ore 21.00 – Macerata, Teatro Lauro Rossi



EZIO BOSSO – BEETHOVEN 5

W. A. Mozart *Il Flauto Magico: Ouverture* K. 620

R. Strauss, Concerto per oboe e piccola orchestra in re magg.

L. van Beethoven, Sinfonia n. 5 in do min., op. 67

Oboe **Francesco Di Rosa**

Direttore **Ezio Bosso**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Sabato 1 febbraio 2020, ore 21.00 – Montegranaro, Teatro La Perla

In collaborazione con Amici della Musica Montegranaro

Domenica 2 febbraio 2020, ore 21.00 – Ancona, Teatro delle Muse

*In collaborazione con Università Politecnica delle Marche,
Società Amici della Musica "Guido Michelli" Ancona*

Martedì 4 febbraio, ore 21.00 – Pesaro, Teatro Rossini

In collaborazione con Ente Concerti Pesaro



HUBERT SOUDANT

MENDELSSOHN 3 "SCOZZESE"

In collaborazione con Associazione Antiqua Marca Firmana – Concorso Violinistico Internazionale "Andrea Postacchini", Fermo

L. van Beethoven, *Die Geschöpfe des Prometheus* (Le creature di Prometeo), Ouverture in do magg., op. 43a

M. Bruch, Concerto per violino e orchestra n 1 in sol min., op 26

F. Mendelssohn-Bartholdy, Sinfonia n. 3 in la min., op. 56
Scozzese

Violino **Jevgēnijs Čepoveckis** (Vincitore del Concorso Violinistico Internazionale "Andrea Postacchini" di Fermo, ed. 2019)

Direttore **Hubert Soudant**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Venerdì 14 febbraio 2020, ore 21.00 – Fano, Teatro della Fortuna

In collaborazione con Fondazione Teatro della Fortuna

Sabato 15 febbraio 2020, ore 21.00 – Jesi, Teatro Pergolesi

Domenica 16 febbraio 2020, ore 17.00 – Fabriano, Teatro Gentile

Martedì 18 febbraio 2020, ore 21.00 – Macerata, Teatro Lauro Rossi



MILENKOVICH – DA BACH AI QUEEN

J. S. Bach, Concerto brandeburghese n. 3 in sol magg. BWV 1048

F. Mendelssohn, Concerto per violino e orchestra in mi min., op. 64

P. I. Čajkovskij *Valse-Scherzo* in do magg. per violino e orchestra, op. 34

G. Gershwin, *Tre preludi*, versione per violino e archi

F. Mercury, *Bohemian Rhapsody*, trascrizione per violino e archi di S. Cabrera

M. Ravel, *Tzigane*, rapsodia da concerto per violino e orchestra
Violino e direzione **Stefan Milenkovich**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Venerdì 21 febbraio 2020, ore 21.00 – Teramo, Teatro Comunale

Sabato 22 febbraio 2020, ore 17.30 – Roma, Aula Magna Sapienza



MILENKOVICH – BEETHOVEN

Omaggio a Rossini - **N. Paganini**, Introduzione e variazioni (Sonata a preghiera) in fa min. sul tema «Dal tuo stellato soglio» dal *Mosè in Egitto* di Rossini

B. Britten, *Simple Symphony*, op. 4, per orchestra d'archi

L. van Beethoven, Concerto per violino e orchestra in re magg., op. 61

Violino e direzione **Stefan Milenkovich**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

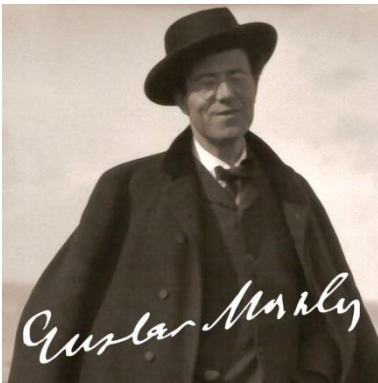
Venerdì 28 febbraio 2020, ore 21.00 – Jesi, Teatro Pergolesi

Sabato 29 febbraio 2020, ore 21.00 – Fabriano, Teatro Gentile

Domenica 1 marzo 2020, ore 18.00 – Pesaro, Teatro Rossini

In collaborazione con Ente Concerti Pesaro

Martedì 3 marzo 2020, ore 21.00 – Macerata, Teatro Lauro Rossi



PROGETTO MAHLER

SINFONIA N. 1 “IL TITANO”

G. Mahler, Sinfonia n. 1 in re magg. “Il Titano” (trascrizione per orchestra da camera di Klaus Simon)

Direttore **Manlio Benzi**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Domenica 8 marzo 2020, ore 17.00 – Fabriano, Teatro Gentile

Martedì 10 marzo 2020, ore 21.00 – Jesi, Teatro Pergolesi

Mercoledì 11 marzo 2020, ore 21.00 – Macerata, Teatro Lauro Rossi

Giovedì 12 marzo 2020, ore 21.00 – Ascoli Piceno, Teatro Filarmonici



NUOVI TALENTI – BEETHOVEN 250

Concerto del vincitore del Concorso Postacchini 2019

In collaborazione con Associazione Antiqua Marca Firmana – Concorso Violinistico Internazionale “Andrea Postacchini”, Fermo

L. van Beethoven, Sinfonia n. 1 in do magg., op. 21

L. van Beethoven, Concerto per violino e orchestra in re magg., op. 61

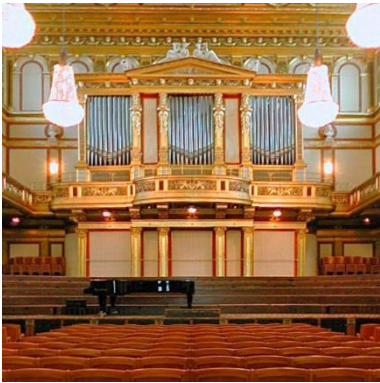
Violino **Jevgēnijs Čepoveckis** (Vincitore del Concorso Violinistico Internazionale “Andrea Postacchini” di Fermo, ed. 2019)

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Sabato 14 marzo 2020, ore 21.00 – Osimo, Teatro La Nuova Fenice

Domenica 15 marzo 2020, ore 17.00 – Fermo, Teatro dell'Aquila

Martedì 17 marzo 2020 ore 21.00 – Urbino Teatro Raffaello Sanzio



VIENNA MUSIKVEREIN SUONO ITALIANO

G. Spontini, *La Vestale*: Sinfonia

F. Liszt, *Totentanz* (Danza macabra), parafrasi del "Dies Irae"
per pianoforte e orchestra, S 126

G. Rossini, *La gazza ladra*: Sinfonia

G. Verdi, *Aida*: Preludio

V. Bellini, *Norma*: Sinfonia

G. Verdi, *Luisa Miller*: Sinfonia

G. Verdi, *I Vespri Siciliani*: Sinfonia

Pianoforte **Lorenzo Di Bella**

Direttore **David Crescenzi**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Giovedì 26 marzo 2020, ore 21.00 – Jesi, Teatro Pergolesi

Sabato 28 marzo 2020, ore 19:30 – Vienna, Musikverein – Sala grande



MUSICA PER IMMAGINI

Da Fellini a Kubrick

Musiche di **Rota, Morricone, Händel, Ortolani, Šostakovič**

Sassofono e direzione **Federico Mondelci**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Giovedì 2 aprile 2020, ore 21.00 – Macerata, Teatro Lauro Rossi

Venerdì 3 aprile 2020, ore 21.00 – Pesaro, Teatro Rossini

In collaborazione con Ente Concerti Pesaro

Sabato 4 aprile 2020, ore 21.00 – Fabriano, Teatro Gentile

Domenica 5 aprile 2020, ore 17.00 – Fermo, Teatro dell'Aquila

Martedì 7 Aprile 2020, ore 21.00 – Jesi, Teatro Pergolesi



BEETHOVEN 9

In collaborazione con **MACERATA OPERA FESTIVAL**

L. van Beethoven, Sinfonia n. 9 in re min., op. 125

[Solisti e coro da definire]

Direttore **Johannes Wildner**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Venerdì 17 aprile 2020, ore 21.00 – Ancona, Teatro delle Muse

*In collaborazione con Università Politecnica delle Marche,
Società Amici della Musica "Guido Michelli" Ancona*

Sabato 18 aprile 2020, ore 21.00 – Pesaro, Teatro Rossini

In collaborazione con Ente Concerti Pesaro



BEETHOVEN PIANO CONCERTO

Integrale dei concerti per pianoforte e orchestra di L. van Beethoven

In collaborazione con ACCADEMIA PIANISTICA INTERNAZIONALE
"INCONTRI COL MAESTRO" DI IMOLA

L. van Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in do magg., op. 15

L. van Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in si bemolle magg., op. 19

L. van Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 in do min., op. 37

Mercoledì 22 aprile 2020, ore 21.00 – Pesaro, Teatro Rossini

In collaborazione con Ente Concerti Pesaro

Venerdì 24 aprile 2020, ore 21.00 – Imola, Teatro Comunale "Ebe Stignani"

In collaborazione con Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col maestro" di Imola

Mercoledì 6 maggio 2020, ore 21.00 – Jesi, Teatro Pergolesi

L. van Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra n. 4 in sol magg., op. 58

L. van Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in mi bemolle magg., op. 73 *Imperatore*

Giovedì 23 aprile 2020, ore 21.00 – Pesaro, Teatro Rossini

In collaborazione con Ente Concerti Pesaro

Giovedì 7 maggio 2020, ore 21.00 – Jesi, Teatro Pergolesi

Venerdì 8 maggio 2020, ore 21.00 – Imola, Teatro Comunale "Ebe Stignani"

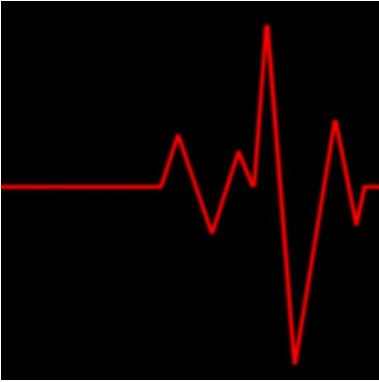
In collaborazione con Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col maestro" di Imola

Pianoforte **Solisti dell' Accademia Pianistica Internazionale**
"Incontri col maestro" di Imola

Direttore **Marco Zuccarini**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Collaborazioni



Rassegna Nuova Musica Macerata Concerto di Apertura

Musiche di **T. Riley** e **S. Reich**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Lunedì 23 marzo 2020, ore 21.00 – Macerata, Teatro Lauro Rossi

Civitanova Classica Piano Festival – Concerto di Chiusura

aprile 2020 – Civitanova Alta, Teatro Annibal Caro

Progetti educational

- **Pierino e il lupo**
- **Maggiore e minore: ma che modi sono?**

PARTNERS

Società Amici della Musica "G. Michelli", Ancona

Fondazione Pergolesi Spontini, Jesi

Ente Concerti Pesaro

Fondazione Teatro della Fortuna, Fano

Associazione Arena Sferisterio, Macerata

AMAT

Associazione Nuova Musica Macerata

Civitanova Classica Piano Festival

TAM - EVENTI

Associazione Spazio Musica

Società Amici della Musica di Montegranaro

ATGTP

Associazione Antiqua Marca Firmana

Società Filarmonica Ascolana

Concorso "Nuova Coppa Pianisti" di Osimo

Accademia d'Arte Lirica di Osimo

Conservatorio di Musica "G. Rossini" Pesaro

Scuola Civica di Musica "S. Scodanibbio" Macerata

Consorzio Marche Spettacolo

Università Politecnica delle Marche